

## DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori POLI, PIERRI, DIPAOLO, GIACOMETTI, CAPPUZZO, DI STEFANO, DONATO, GENOVESE, IANNI, PARISI, GRASSI BERTAZZI, SARTORI, CHIMENTI, PINTO, COVIELLO, NIEDDU, CUMINETTI, SALERNO, COVELLO, MEZZAPESA, ZANGARA, LAURIA, TANI e FONTANA Elio**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 AGOSTO 1989

### Incremento della consistenza organica dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito

ONOREVOLI SENATORI. - Come a tutti noto, dal 1980 ad oggi sono stati approvati provvedimenti legislativi per incrementare le consistenze organiche dei sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza. In particolare, con la legge 10 maggio 1983, n. 212, gli organici della Marina e dell'Aeronautica sono stati fissati rispettivamente in 16.500 e in 34.900 unità, con un incremento pari a 6.534 unità per la Marina e 7.500 unità per l'Aeronautica. Le leggi 4 luglio 1980, n. 318, 24 luglio 1985, n. 410, e 7 agosto 1986, n. 462 - per l'Arma dei carabinieri - e le leggi 2 dicembre 1980, n. 794, 28 giugno 1986, n. 338, e 25 maggio 1989, n. 190 - per la Guardia di finanza - hanno previsto un incremento complessivo

degli organici dei citati Corpi militari rispettivamente pari a 5.000 e 13.600 unità.

Non altrettanto è avvenuto per l'Esercito, la cui consistenza organica dei sottufficiali del ruolo unico delle Armi e dei Corpi è rimasta pressochè immutata, a fronte delle sempre crescenti esigenze di personale a lunga ferma, connesse con i compiti istituzionali affidati alla Forza armata più numerosa in termini di uomini da addestrare (infatti dal 1980 ad oggi, con la legge n. 212 del 1983, le consistenze organiche sono state portate da 26.900 a 27.700. Incremento pari a solo 800 unità).

In particolare, le disponibilità organiche previste dalla legge n. 212 del 1983 sono decisamente insufficienti a soddisfare il reale

fabbisogno di sottufficiali e costringono ad affidare incarichi delicati (anche tecnici) a giovani di leva che non sono in grado di fornire sicurezza e prestazioni adeguate, nonchè di impiegare correttamente i più sofisticati mezzi in dotazione alle unità. Ne conseguono pertanto riflessi non positivi in generale sull'efficienza dell'organizzazione dell'Esercito ed in particolare sull'addestramento dei giovani di leva alle armi.

Inoltre, non si può sottacere come tale disponibilità, ormai satura, ha imposto una drastica riduzione dei sergenti che, come è noto, costituiscono base di alimentazione del servizio permanente. L'Esercito, pertanto, non può reclutare nemmeno tutti i sergenti in ferma volontaria previsti dalla legge di bilancio, per evitare forme di precariato determinate dall'impossibilità di immetterli nel servizio permanente a causa dell'insufficiente numero di posti disponibili connesso con le consistenze organiche attuali.

Pertanto, in linea con l'attuale tendenza a creare Forze armate più professionali e al fine di soddisfare le principali esigenze prioritarie che incidono sull'efficienza e il mantenimento

dei nuovi e costosissimi sistemi d'arma, sulla prontezza e l'efficienza operativa dei reparti negli interventi per pubbliche calamità nonchè sul morale dei quadri, è necessario che l'attuale consistenza organica fissata in 27.000 unità, venga incrementata di almeno 700 unità annue, a partire dal 1989 e sino al 1998, in maniera che nell'arco di dieci anni i quadri dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, ruolo unico delle Armi e dei Corpi, possano essere portati almeno al *plafond* organico di 34.700 unità.

Tale gradualità è stata anche prevista per non gravare il bilancio dello Stato di oneri globali eccessivi e consentire di effettuare reclutamenti suddivisi e scaglionati, che consentano una maggiore selettività.

Onorevoli colleghi, sono certo che anche a voi stanno a cuore l'efficienza di una Forza armata che dispone di mezzi sempre più sofisticati e le aspettative dei sottufficiali dell'Esercito, per cui ritengo che il provvedimento venga condiviso sotto l'aspetto dell'occupazione giovanile essendo indubbio che esso, con l'incremento organico auspicato, crea altrettanti nuovi posti di lavoro.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

1. La consistenza massima degli organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, ruolo unico delle Armi e dei Corpi, prevista dall'articolo 1 della legge 10 maggio 1983, n. 212, è aumentata a 34.700 unità.

2. Il conseguente incremento organico di 7.000 unità è attuato nell'arco di 10 anni, con la seguente progressione:

a) incremento annuo 1989: n. 700 unità;  
consistenza organica: 28.400;

b) incremento annuo 1990: n. 700 unità;  
consistenza organica: 29.100;

c) incremento annuo 1991: n. 700 unità;  
consistenza organica: 29.800;

d) incremento annuo 1992: n. 700 unità;  
consistenza organica: 30.500;

e) incremento annuo 1993: n. 700 unità;  
consistenza organica: 31.200;

f) incremento annuo 1994: n. 700 unità;  
consistenza organica: 31.900;

g) incremento annuo 1995: n. 700 unità;  
consistenza organica: 32.600;

h) incremento annuo 1996: n. 700 unità;  
consistenza organica: 33.300;

i) incremento annuo 1997: n. 700 unità;  
consistenza organica: 34.000;

l) incremento annuo 1998: n. 700 unità;  
consistenza finale: 34.700.

**Art. 2.**

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 10.100 milioni per l'anno 1989 e in lire 28.000 milioni per ciascuno degli anni 1990 e 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989, all'uopo parzialmente utiliz-

zando l'accantonamento «Riforma delle leggi sui caduti in servizio, sull'obiezione di coscienza e sulla sanità militare».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.